



Città di GIULIANOVA

Provincia di TERAMO

AREA II - SERVIZI TECNICI

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO URBANISTICA

Prot. n. (vedi iscrizione a lato)

Giulianova, 17/07/2020

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI
SERVIZIO PORTI, AEROPORTI E DIGHE
pec: dpe003@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Piano Regolatore Portuale di Giulianova. Avvio fase di consultazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 - Osservazioni.

PREMESSO:

- che con nota prot. 0123078 del 27/04/2020, acquisita al protocollo comunale al n.0014118 del 27-04-2020 in arrivo, la Regione Abruzzo (DPE) Dipartimento Infrastrutture e Trasporti - (DPE003) Servizio Porti, Aeroporti e Dighe - Ufficio Porti e Aeroporti, ha comunicato l'avvio della fase di consultazione prevista dalle procedure ambientali di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 (VAS), riguardanti il nuovo Piano Regolatore Portuale di Giulianova (P.R.P.);
- che il Rapporto preliminare di V.A.S. ex art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardante il nuovo Piano Regolatore Portuale di Giulianova è stato approvato dall'Ente Porto con delibera di Consiglio n.5 del 25/03/2020 e pubblicato sul B.U.R.A. N. 20 Ordinario del 20.05.2020, previa Determina di approvazione dell'Avviso di Deposito da parte del Dirigente del Servizio Regionale DPE003/12 DEL 27/04/2020;
- che il Piano Regolatore Portuale si configura come uno strumento attuativo di programmazione urbana che determina variazione alla strumentazione urbanistica vigente, i cui contenuti ed elaborati riguardano il settore della pianificazione territoriale la cui competenza all'interno dei rispettivi confini comunali è affidata alle Amministrazioni Comunali;
- che nonostante il Comune di Giulianova sia da annoverarsi tra le Autorità con Competenza Ambientale (ACA) coinvolte nel processo di consultazione di cui al comma 1 punto c dell'art. 11 "Modalità di svolgimento" del D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale", lo stesso non è stato inserito nell'elenco appositamente definito al fine di permettere alle SCA di esprimere la propria opinione nelle varie fasi della Valutazione Ambientale Strategica;
- che comunque, nelle finalità della Convenzione di Aarhus, la consultazione di soggetti terzi garantisce il rispetto del diritto all'informazione e alla partecipazione alle decisioni ed in particolare il diritto:
 - all'informazione completa e accessibile
 - a esprimere pareri e osservazioni
 - a conoscere le motivazioni e le modalità con le quali tali osservazioni sono o non sono state integrate nel Piano

e pertanto è interesse dell'Amministrazione Comunale di Giulianova intervenire nella presente fase delle consultazioni esprimendo le proprie osservazioni alla proposta di Rapporto Ambientale con l'auspicio che l'Amministrazione responsabile del Piano ne tenga doverosamente conto nella individuazione e valutazio-



Città di GIULIANOVA

Provincia di TERAMO

AREA II - SERVIZI TECNICI

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO URBANISTICA

ne delle proposte alternative e degli effetti sull'ambiente non considerati nella proposta di Piano e non evidenziati nella stessa proposta di R.A.

- che l'art. 5 della legge n. 84/1994 al comma 2, come confermato l'art. 2-sexies del D.Lgs. n. 232 del 13/12/2017, stabilisce che le previsioni del Piano Regolatore Portuale non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti.

SI OSSERVA QUANTO SEGUE

- 1) Nel Capitolo 2 *IL PROCEDIMENTO DI VAS DEL PRP del Porto di Giulianova*, il Rapporto Ambientale (R.A.) illustra puntualmente l'iter di redazione e condivisione del Piano Regolatore del Porto di Giulianova (par.2.1) redatto tra il 2001 e il 2003 a cura dell'Ente Porto di Giulianova su delega della Regione Abruzzo, approvato con condizioni dal Comune di Giulianova (D.C.C. n.63 del 8/06/2005) e, dopo essere stato adeguato alle richieste del Comune di Giulianova, sottoposto nel 2009 all'approvazione degli Enti interessati dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova quale Autorità Marittima territorialmente competente. Il R.A. da atto altresì delle sopravvenute disposizioni normative (D.Lgs 152/2006) riguardanti le procedure ambientali a cui sottoporre piani e programmi territoriali nel frattempo subentrate ma sostanzialmente invariate fino al 2018, nonché delle modifiche intervenute nella pianificazione urbanistica con la Variante Generale al PRG approvata con D.C.C. n.7 del 20/02/2013 e nel demanio marittimo con la Variante al Piano Demaniale Comunale Marittimo PDCM approvata con D.C.C. n.35 del 8/07/2015. Variazioni che hanno comportato ulteriori revisioni al P.R.P. in questione, favorevolmente accolte dal Comune di Giulianova con D.C.C. n. 5 del 22/01/2014 a condizione del preventivo aggiornamento di alcuni elaborati e contestuale adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione, effettuati dall'Ente Porto e approvati con D.G.C. n.35 del 10/03/2017.

Il PRP-2009 è stato quindi adottato dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova con decreto n. 8/2017 del 7 aprile 2017, ma successivamente di nuovo modificato su richiesta della Regione Abruzzo per recepire la Delibera di Giunta Comunale n. 48 inerente la regolamentazione dei "caliscendi" e poi, a seguito dell'intesa definitiva con il Comune di Giulianova raggiunta nel mese di agosto 2018, ri-adottato dall'Ufficio Circondariale Marittimo del Corpo della Guardia Costiera in qualità di Autorità Marittima territorialmente competente con Decreto n.14/2018 del 10/09/2018.

Tuttavia, come peraltro riportato nel R.A. (par.2.2), l'avvio della prescritta procedura ambientale entro cui si pone la presente fase delle osservazioni appare di non chiara collocazione temporale (nessun provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS sembrerebbe essere mai stato emanato dall'Autorità Competente), pur ritenendosi nel documento genericamente avvenuto con la trasmissione di un questionario specifico ai Soggetti con Competenza Ambientale da parte dell'Autorità Procedente con nota del 6 marzo 2019, quasi 5 mesi dopo l'adozione del P.R.P. in questione¹. Lo stesso R.A. che il Decreto Legislativo n. 232 del 13/12/2017, riguardante le modalità di redazione dei piani regolatori portuali ed entrato in vigore in data 24/02/2018, prevede a corredo del piano regolatore portuale nella procedura di adozione e approvazione (art. 2 quater)², è stato approvato dall'Ente Porto in data 25/03/2020, oltre un anno dopo la suddetta adozione.

¹ Cons. Stato, VI, Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 4200, del 21 agosto 2013

(...) la valutazione ambientale strategica (VAS) di cui alla Direttiva 42/2001/Ce del Parlamento europeo, è volta a garantire che gli effetti sull'ambiente di determinati piani e programmi siano considerati durante l'elaborazione e prima dell'adozione degli stessi, così da anticipare nella fase di pianificazione e programmazione quella valutazione di compatibilità ambientale che, se effettuata (come avviene per la valutazione di impatto ambientale) sulle singole realizzazioni progettuali, non consentirebbe di compiere un'effettiva valutazione comparativa, mancando in concreto la possibilità di disporre di soluzioni alternative per la localizzazione degli insediamenti e, in generale, per stabilire, nella prospettiva dello sviluppo sostenibile, le modalità di utilizzazione del territorio. Detta valutazione, si rende necessaria in armonia con il principio di "precauzione" direttamente discendente dal Trattato Ue che, per ciò solo, costituisce criterio interpretativo valido in Italia, a prescindere da singoli atti di recepimento delle direttive in cui esso si compendia (...)

² Decreto Legislativo n. 232 del 13/12/2017

Art. 2-quater. Nei porti di cui al comma 1-sexies ricompresi nelle circoscrizioni territoriali dell'Autorità di sistema portuale, il piano regolatore portuale, corredato del rapporto ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e:



Città di GIULIANOVA

Provincia di TERAMO

AREA II - SERVIZI TECNICI

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO URBANISTICA

Inoltre, tra i Soggetti con Competenza Ambientale consultati dalla Autorità Procedente - che oltre alle autorità di livello ministeriale, regionale e provinciale hanno compreso anche il Consorzio Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano e il Comune di Roseto - non risulta coinvolta l'Amministrazione Comunale di Giulianova che, sebbene abbia condiviso in diversi passaggi il percorso di elaborazione del Piano, risulta esclusa dalla consultazione prevista dalla specifica procedura ambientale che si vuole ben distinta dall'iter amministrativo per l'adozione e approvazione dello strumento di pianificazione in oggetto.

- 2) Il R.A. nell'affrontare diverse tematiche rimanda a studi condotti nel 2003 a supporto della prima stesura del Piano Regolatore Portuale di Giulianova nella previsione di espletare una procedura di VIA, nonostante lo strumento abbia subito diverse modifiche alla stesura iniziale con importanti riflessi di carattere ambientale e urbanistico.
- 3) Più in generale il P.R.G.P., anche in ragione delle integrazioni ed aggiornamenti richiesti dal Comune di Giulianova e concordati con l'Ente Porto e l'Autorità Marittima, oltre alla definizione del nuovo assetto infrastrutturale è finalizzato a:
 - aggiornare il confine dell'ambito portuale ridefinendo i limiti lungo il margine esterno delle dighe foranee e la "dividente demaniale" lungo il margine del fronte del porto lato terra;
 - preservare le attività produttive e ricreative esistenti lasciandole, per quanto possibile nell'attuale posizione, perseguendo però una migliore razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi disponibili in particolare di quelli posti a tergo della banchina di riva dove le attività della cantieristica coesistono con quelle della nautica da diporto; in questo contesto si è anche pianificata la tutela dei "caliscendi" storicamente presenti lungo il molo sud rispondendo così anche alle esigenze di sistemazione urbanistica richieste dal Comune.
- 4) Il R.A., procedendo nell'analisi del contesto al fine di definire l'ambito di influenza del P.R.G.P. con riferimento al Contesto urbano - edilizio (par.9.3) nel rilevare che il fronte del porto a terra si sviluppa per circa ml.580 gravando direttamente sul Lungomare Spalato compreso tra gli incroci con via N. Sauro (in asse con l'ingresso nord del porto) e circa 65 m a sud dell'incrocio con via La Spezia, rappresenta che il Gruppo di Progettazione che ha redatto la proposta di PRP-2009, aveva condotto un'attenta analisi dello stato di fatto del sistema portuale di Giulianova individuando gli obiettivi e le relative motivazioni da perseguire nell'ambito dell'attività di pianificazione evidenziando tra l'altro le seguenti criticità ancora in essere:
 - a. Le aree a terra sono estremamente esigue nei confronti dello specchio d'acqua interno (molto lontane dal rapporto ideale di 1:1) e peraltro erano utilizzate anch'esse con confusione e sovrapposizione funzionale.
 - b. La città di Giulianova può godere marginalmente della struttura portuale poiché una cortina pressoché continua di edifici adibiti ad attività diverse ricopre la zona di intersezione Città-Porto (area compresa tra i 2 moli, la banchina di riva ed il lungomare).
- 5) da un punto di vista urbanistico, sebbene come detto le previsioni del piano regolatore portuale non possono contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti, il R.A. elude i rilevanti contrasti del nuovo strumento con il vigente P.R.G. di Giulianova relativi a:
 - a. incongruenza della destinazione prevista dal P.R.G.P per l'attuale Piazza del Mare, ad AREA DI CONNESSIONE URBANA - PARCO ATTREZZATO (art. 4 Norme Tecniche di Attuazione P.R.P.);

a) adottato dal Comitato di gestione di cui all'articolo 9, previa intesa con i comuni territorialmente interessati con riferimento esclusivo alla pianificazione delle aree destinate a funzioni di interazione porto-città'. I comuni si esprimono entro e non oltre quarantacinque giorni dal ricevimento dell'atto;

b) inviato successivamente per il parere di competenza al Consiglio superiore dei lavori pubblici, che si esprime entro novanta giorni dal ricevimento dell'atto;

c) approvato, esaurita la procedura di cui al presente comma e quella di cui al comma 3-ter, dalla regione interessata entro quaranta giorni decorrenti dalla conclusione della procedura VAS.



Città di GIULIANOVA

Provincia di TERAMO

AREA II - SERVIZI TECNICI

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO URBANISTICA

- b. incongruenza dell'assetto distributivo interno all'area portuale con le previsioni di PRG a causa dell'eliminazione degli assi di raccordo con la viabilità comunale che prefigura un fronte compatto e impenetrabile di "attività produttive" precludendo ogni possibile interazione porto-città;
- c. difformità dal P.R.G. del parcheggio interrato previsto nell'area di Piazza Dalmazia, collocato peraltro all'esterno della nuova perimetrazione dell'Ambito portuale proposta dallo stesso P.R.G.P.; previsione che interessa anche una parte dell'area da destinare a verde pubblico attrezzato (attuale Piazza del Mare) rendendo inattuabile la destinazione urbanistica prevista e che comporterebbe l'impermeabilizzazione dell'area, in evidente contrasto con la suddetta destinazione;
- d. incongruenza della previsione di aree a "verde di rispetto stradale" e "pista ciclabile" (artt. 5 e 5/1 delle N.T.A. del P.R.G.P.), poste peraltro esternamente alla nuova perimetrazione dell'Ambito portuale proposta dallo stesso P.R.G.P., con lo stato dei luoghi in quanto già attrezzati con un percorso ciclabile e pedonale avente caratteristiche differenti da quelle individuate nel P.R.G.P., nonché interessati da recinzioni esistenti realizzate sia da privati sia da enti ed organismi pubblici.
- 6) Da un punto di vista ambientale, considerato che la valutazione delle opere a mare sono oggetto di una specifica procedura di V.I.A., il R.A. appare non approfondire a sufficienza le implicazioni ambientali derivanti dalla previsione del parcheggio interrato di Piazza Dalmazia che, oltre a contrastare con le previsioni di P.R.G. e ad interessare un'area posta al di fuori dell'ambito portuale, comporta:
- a. una trasformazione permanente di suolo con l'impermeabilizzazione di un'ampia area destinata a Piazza/verde pubblico;
- b. importanti interferenze con la falda acquifera, che in zona è superficiale, con conseguenti problemi anche di gestione dell'opera;
- c. notevole incremento dei flussi di traffico in zona, in entrata ed in uscita, con importanti impatti sulla viabilità del lungomare, anche in rapporto agli effetti del traffico derivante dalle attività portuali e produttive in genere previste nell'area del porto
- 7) Per quanto riguarda l'apparato normativo del P.R.G.P., il R.A. appare non evidenziare le seguenti criticità delle Norme Tecniche di Attuazione:
- assenza di riferimenti al Regolamento del verde comunale – urbano e periurbano – pubblico e privato – del Comune di Giulianova, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 12/04/2010;
 - assenza di riferimenti al rispetto per l'illuminazione pubblica e delle zone di uso pubblico delle previsioni e prescrizioni di cui alla L.R. 3 marzo 2005, n. 12;
 - assenza di riferimenti al Regolamento per l'accesso, la circolazione veicolare e pedonale nel porto di Giulianova (approvato con Ordinanza n.3/2020 del Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Giulianova);
 - assenza di coordinamento con le NTA del vigente PRG Comunale in merito ai parametri insediativi ed edilizi, nonché alle modalità attuative.

Per quanto osservato in merito alla proposta di Rapporto Ambientale in considerazione delle previsioni del P.R.G.P. e dei loro impatti dal punto di vista ambientale e urbanistico, con particolare riferimento al P.R.G. del Comune di Giulianova;

SI CHIEDE

che il Rapporto Ambientale proposto, relativo al Piano Regolatore Portuale del porto di Giulianova, sia integrato nei seguenti aspetti:

- 1) inclusione del Comune di Giulianova nella consultazione prevista dalla specifica procedura ambientale, di cui alla Direttiva 42/2001/Ce, che si vuole propedeutica e ben distinta dall'iter amministrativo per



Città di GIULIANOVA

Provincia di TERAMO

AREA II - SERVIZI TECNICI

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
UFFICIO URBANISTICA

l'adozione e approvazione dello strumento di pianificazione in oggetto, al quale ci si riserva di intervenire qualora attivato nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

- 2) adeguata valutazione della conformità delle previsioni del P.R.G.P. con le destinazioni d'uso dei suoli previste dal P.R.G. del Comune di Giulianova e conseguenti indicazioni per il raggiungimento della coerenza urbanistica tra i due strumenti di pianificazione, in termini sia di zonizzazione sia normativi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge n. 84/1994 al comma 2, come confermato l'art. 2-sexies del D.Lgs. n. 232 del 13/12/2017;
- 3) adeguata valutazione della previsione del parcheggio pubblico attrezzato in funzione delle progettualità in atto da parte del Comune di Giulianova (riqualificazione di piazza Dalmazia) e dell'attuale destinazione di Piazza del Mare, e conseguenti indicazioni per il raggiungimento della coerenza degli interventi previsti dal P.R.G.P. con il vigente P.R.G.;
- 4) adeguata valutazione della eliminazione degli accessi fronteggianti lungomare Spalato, che il vigente P.R.G. individua come viabilità, con particolare riferimento all'accessibilità pedonale, ciclabile e veicolare, dell'area portuale, anche per esigenze di sicurezza, e conseguenti indicazioni per il raggiungimento della coerenza del Piano Regolatore Portuale con le previsioni del Piano Regolatore Generale comunale, nonché delle opportune interazioni porto-città; a tal fine sarebbe auspicabile la previsione di norme volte a incentivare negli interventi privati la realizzazione di attraversamenti ciclo-pedonali, aree a verde e aree di parcheggio ad uso pubblico controllato, con tecniche ambientalmente sostenibili.
- 5) adeguata valutazione delle previsioni relative a "verde di rispetto stradale" e "pista ciclabile" in relazione all'effettivo stato dei luoghi e alle caratteristiche localizzative e tecniche, per il raggiungimento della coerenza del Piano Regolatore Portuale con le previsioni del Piano Regolatore Generale comunale, anche prevedendo esplicitamente l'arretramento delle recinzioni ove necessario.
- 6) adeguata valutazione delle implicazioni di carattere urbanistico e ambientale derivanti dalla previsione del parcheggio interrato nell'area di Piazza Dalmazia, individuato all'esterno della nuova perimetrazione dell'ambito portuale e in difformità al P.R.G., nonché di notevole impatto sulla permeabilità dei suoli, sui carichi di traffico nella zona più centrale di Giulianova lido, e conseguenti indicazioni per il raggiungimento della coerenza del Piano Regolatore Portuale con le previsioni del Piano Regolatore Generale comunale.
- 7) adeguata valutazione degli effetti del traffico derivante dalle attività portuali e produttive in genere previste nell'area del porto, e conseguenti indicazioni per il raggiungimento della coerenza del Piano Regolatore Portuale con la pianificazione generale del traffico di livello comunale;
- 8) adeguata valutazione della coerenza delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.P. con le N.T.A. del P.R.G. comunale e conseguenti indicazioni per il raggiungimento della coerenza tra i due strumenti anche con il recepimento di norme e regolamenti generali e comunali volti ad assicurare la sostenibilità ambientale degli interventi quali:
 - L.R. 3 marzo 2005, n. 12 in merito al rispetto per l'illuminazione pubblica e delle zone di uso pubblico;
 - D.Lgs. n. 232 del 13/12/2017, Art. 4-bis. (Sostenibilità energetica)
 - Regolamento del verde comunale – urbano e periurbano – pubblico e privato – del Comune di Giulianova, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 25 del 12/04/2010;
 - Regolamento per l'accesso, la circolazione veicolare e pedonale nel porto di Giulianova (attualmente approvato con Ordinanza n.3/2020 del Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Giulianova).

Il Dirigente dell'Area II

P. Ing. Mazzimiliano Gramenzi

IL FUNZIONARIO T.p.O.

Ing. Riccardo Malatesta



